

**DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI
INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'**

(Art. 20 D.Lgs. n. 39/2013- soggetta a pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

La sottoscritta _____ PINO _____ TIZIANA _____
(cognome) (nome)

nata a _____ PARABITA _____ (Prov. di LECCE) il _____ 02.06.1960 _____
(comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) (prov.)

Codice Fiscale _PNI TZN 60H42 G325D, residente a _____ PARABITA _____ (LECCE) _____
(comune di residenza) (prov.)

dipendente a tempo indeterminato del Comune di Parabita, inquadrata nella Categoria D con profilo professionale di "Specialista Amministrativo", con riferimento all'incarico di Responsabile della struttura..... SETTORE 2 "Risorse Umane, Contenzioso, Gestione mezzi comunali e Assicurazioni", **assegnato giusto Decreti Sindacali n. 18 del 31.12.2019, n. 3 del 31.03.2020, n. 6 del 30.07.2020,**

Visti:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012, in particolare l'articolo 1, comma 1 della Legge 190 del 06.11.2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha introdotto l'articolo 6-bis. "Conflitto di interessi)" nella Legge 7 agosto 1990, n. 241, con il quale si stabilisce che «*il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale*»;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa",
- il Piano Nazionale triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 approvato con delibera ANAC del 30 gennaio 2019,
- il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 ed in particolare l'articolo 3, comma 1, l'articolo 6, comma 2 e l'articolo 7;

ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del sopra richiamato D.P.R. n. 445/2000 e consapevole della responsabilità penale di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o, comunque, non veritiere, di falsità in atti e uso di atti falsi, e relative sanzioni di cui all'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 08.04.2013 n. 39;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità,

A) Assenza di cause di inconferibilità

A.1) di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel libro secondo, titolo II, capo I del codice penale, riportati alla Nota 1 (art. 3, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 39/2013);

A.2) di essere dipendente a tempo indeterminato del Comune di Parabita dal 1°10.1986 e comunque:

- di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di

Parabita [solo per i soggetti esterni non incardinati nell'organico dell'Ente] (art. 4, comma1, lett. c), del D.Lgs. n. 39/2013);

- di non avere svolto in proprio, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dal Comune di Parabita [solo per i soggetti esterni non incardinati nell'organico dell'Ente] (art. 4, comma1, lett. c), del D.Lgs. n. 39/2013);

A.3) di non essere stata (art.7, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 39/2013):

- componente della Giunta o del Consiglio del Comune di Parabita e di non aver ricoperto incarichi politici nei due anni antecedenti la data di conferimento dell'incarico;
- nell'anno antecedente la data di conferimento dell'incarico, componente di una Giunta o di un Consiglio in alcuna provincia o di un comune della Regione Puglia;
- nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte del Comune di Parabita, ovvero da parte di uno degli enti locali e loro forme associative citati nel precedente alinea;

B) Assenza di cause di incompatibilità

B.1) di essere consapevole che il presente incarico è incompatibile con incarichi e cariche in enti regolati e finanziati da Comune di Parabita e di non trovarsi in tale situazione di incompatibilità (art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013);

B.2) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dal Comune di Parabita (art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013);

B.3) di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità prevista dall'art.12, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 39/2013 (vedi Nota 2).

C) Assenza di situazioni di conflitto di interessi

C.1) di non trovarsi, nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

C.2) di non trovarsi, in relazione all'incarico sopra indicato e nei confronti dell'amministrazione, in una situazione, sia di diritto che di fatto, di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni inerenti all'incarico affidato;

C.3) di non avere partecipazioni in organizzazioni che rappresentino interessi economici di categorie produttive oggetto di vigilanza, ovvero che ricevono benefici di qualunque natura o siano parti in convenzione aventi ad oggetto attività o beni del Comune di Parabita;

C.4) di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti dal Comune di Parabita;

C.5) di non avere né parenti né affini entro il secondo grado, né coniuge o convivente che abbiano avuto o abbiano attualmente in corso rapporti finanziari con il Comune di Parabita ovvero con organismi dallo stesso a vario titolo partecipati;

C.6) di non avere o avere avuto in prima persona o tramite propri parenti, affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, rapporti finanziari con soggetti aventi interessi in attività o decisioni inerenti all'incarico affidato alla sottoscritta **in alcun procedimento.**

SI IMPEGNA

- ad astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. n. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

- ad astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui ella o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente;
- ad astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

DICHIARA INOLTRE

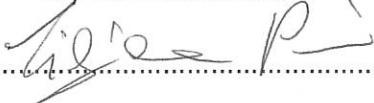
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, dandone immediato avviso al Comune di Parabita – Ufficio del Segretario Generale;
- di essere consapevole che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato, nonché la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs n. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art.18 del medesimo decreto;
- di essere altresì consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n. 39/2013, secondo cui la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico per un periodo di 5 anni.

Ferma restando ogni altra responsabilità della dichiarante per dichiarazione mendace.

Luogo e data

.....Parabita,.....15.12.2020.....

Il / La Dichiarante

..........

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessata in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ex art. 13 D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che:

1. i dati da fornire da parte dell'interessato vengono trattati per l'assolvimento dei fini istituzionali in materia di incarichi.
2. i dati sono trattati manualmente e con l'ausilio di mezzi informatici e per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali sono stati raccolti;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio, il mancato conferimento comporta l'impossibilità di definire il procedimento di incarico;
4. il trattamento riguarda anche i dati giudiziari e potranno essere comunicati al Responsabile per la Prevenzione della corruzione del Comune di Parabita;
5. i dati forniti saranno pubblicati sul sito web del Comune di Parabita secondo la normativa statale di riferimento (Decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013);
6. ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. n. 196/2003), in particolare il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Titolare del trattamento;
7. il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Parabita;
8. il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile della struttura di assegnazione.

Nota 1:

Articolo 314 - Peculato Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato Articolo 316- ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato Articolo 317 - Concussione Articolo 318 - Corruzione per un atto d'ufficio Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio Articolo 322 - Istigazione alla corruzione Articolo 322 bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri Articolo 323 - Abuso d'ufficio Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 2:

D.Lgs. n. 39/2013 - Art. 12 "Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali" 1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico. 2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.